

Relazione tecnica	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	L353	00	R	22	RH	SA120X	001	A	1 di 1

QUESITO 12

Dei cinque bacini idrografici interessati dall'intervento, e caratterizzati nella Relazione idrologica, soltanto due sono direttamente interferiti dalle opere atte a ripristinare il normale deflusso delle portate a seguito della realizzazione del nuovo tracciato: il bacino del torrente Bolano e il bacino n.5, all'interno del quale verrà realizzata la variante alla SS 18. Nella Relazione idraulica sono illustrati i criteri e le verifiche svolte per il dimensionamento delle suddette opere (tombini, fosso di guardia). Si ritiene necessario:

- **Approfondire lo stato attuale dei due bacini interferiti, dettagliando in particolare l'attuale grado di artificializzazione del torrente Bolano, per meglio comprendere l'impatto delle opere in progetto rispetto alla situazione ante-operam;**
- **Per la realizzazione delle opere idrauliche, al fine di preservare al massimo la naturalità dell'area che pare già pesantemente compromessa, verificare la possibilità di adottare tecniche di ingegneria naturalistica oppure, se in conglomerato cementizio, di mitigare opportunamente l'impatto ambientale.**

Stato dei bacini interferiti:

Il bacino del T. Bolano ha un'estensione di circa 40 ettari e viene attraversato, in direzione ortogonale all'asta principale, nel tratto centrale dall'autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria e nel tratto terminale sia dalla SS 18 sia dalla ferrovia. L'intervento di progetto verrà realizzato nel tratto terminale del torrente, che allo stato attuale risulta già parzialmente tombato sia sotto l'attuale SS18 sia sotto la ferrovia. Nel breve tratto oggetto di intervento (circa 100 m) la presenza dei salti ed il raggiungimento di una regimentazione del torrente migliorano le condizioni di scorrimento attuali (scorrimento che avviene ai margini di una trazzera) garantendo le condizioni di compatibilità con le norme della legislazione vigente di protezione dai rischi idraulici e nel rispetto della configurazione attuale dei luoghi.

Il bacino n°5 ha un'estensione di circa 50 ettari ed è anch'esso attraversato dalle medesime infrastrutture interferenti il bacino del T. Bolano. Anche in questo caso l'intervento di progetto verrà realizzato nel tratto terminale del bacino, che allo stato attuale risulta già antropizzato (la realizzazione delle sedi ferroviaria e stradale comporta la demolizione di alcuni fabbricati), e comunque in adiacenza all'attuale sede della SS18.

Riguardo la possibilità di adottare tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione delle opere idrauliche si evidenzia che le opere idrauliche di progetto, consistenti sostanzialmente nella sistemazione del tratto terminale del T. Bolano e di due tombini intercettanti le acque di versante a monte della variante alla SS18, sono collocate in corrispondenza delle nuove infrastrutture ferroviarie e stradali in area che non presentano elementi di naturalità tali da motivare il ricorso a tipologie di opere riferibili all'ingegneria naturalistica né condizioni di visibilità sufficienti a generare impatti sulle componenti paesaggistico/visuali. In corrispondenza del manufatto di intercettazione del T. Bolano verrà comunque realizzato un rivestimento in gabbioni, di facile rinverdimento, ad ulteriore protezione del rilevato ferroviario.

QUESITO 12 - COMPONENTE AMBIENTE IDRICO

Dei cinque bacini idrografici interessati dall'intervento, e caratterizzati nella Relazione idrologica, soltanto due sono direttamente interferiti dalle opere atte a ripristinare il normale deflusso delle portate a seguito della realizzazione del nuovo tracciato: il bacino del torrente Bolano e il bacino n.5, all'interno del quale verrà realizzata la variante alla SS 18. Nella Relazione idraulica sono illustrati i criteri e le verifiche svolte per il dimensionamento delle suddette opere (tombini, fosso di guardia). Si ritiene necessario:

- **Approfondire lo stato attuale dei due bacini interferiti, dettagliando in particolare l'attuale grado di artificializzazione del torrente Bolano, per meglio comprendere l'impatto delle opere in progetto rispetto alla situazione ante-operam;**
- **Per la realizzazione delle opere idrauliche, al fine di preservare al massimo la naturalità dell'area che pare già pesantemente compromessa, verificare la possibilità di adottare tecniche di ingegneria naturalistica oppure, se in conglomerato cementizio, di mitigare opportunamente l'impatto ambientale.**

Stato dei bacini interferiti:

Il bacino del T. Bolano ha un'estensione di circa 40 ettari e viene attraversato, in direzione ortogonale all'asta principale, nel tratto centrale dall'autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria e nel tratto terminale sia dalla SS 18 sia dalla ferrovia. L'intervento di progetto verrà realizzato nel tratto terminale del torrente, che allo stato attuale risulta già parzialmente tombato sia sotto l'attuale SS18 sia sotto la ferrovia. Nel breve tratto oggetto di intervento (circa 100 m) la presenza dei salti ed il raggiungimento di una regimentazione del torrente migliorano le condizioni di scorrimento attuali (scorrimento che avviene ai margini di una trazzera) garantendo le condizioni di compatibilità con le norme della legislazione vigente di protezione dai rischi idraulici e nel rispetto della configurazione attuale dei luoghi.

Il bacino n°5 ha un'estensione di circa 50 ettari ed è anch'esso attraversato dalle medesime infrastrutture interferenti il bacino del T. Bolano. Anche in questo caso l'intervento di progetto verrà realizzato nel tratto terminale del bacino, che allo stato attuale risulta già antropizzato (la realizzazione delle sedi ferroviaria e stradale comporta la demolizione di alcuni fabbricati), e comunque in adiacenza all'attuale sede della SS18.

Riguardo la possibilità di adottare tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione delle opere idrauliche si evidenzia che le opere idrauliche di progetto, consistenti sostanzialmente nella sistemazione del tratto terminale del T. Bolano e di due tombini intercettanti le acque di versante a monte della variante alla SS18, sono collocate in corrispondenza delle nuove infrastrutture ferroviarie e stradali in area che non presentano elementi di naturalità tali da motivare il ricorso a tipologie di opere riferibili all'ingegneria naturalistica né condizioni di visibilità sufficienti a generare impatti sulle componenti paesaggistico/visuali. In corrispondenza del manufatto di intercettazione del T. Bolano verrà comunque realizzato un rivestimento in gabbioni, di facile rinverdimento, ad ulteriore protezione del rilevato ferroviario.